

Agi, 18 febbraio 2014

Incredibile episodio di violenza all'interno di un carcere del Tagikistan. Il direttore dell'istituto penitenziario della città di Kulob, che si trova nel sud ovest del Paese, infatti è stato assassinato da un detenuto barbiere a colpi di forbici. Lo ha annunciato il ministero degli Interni del Tagikistan. A quanto si apprende da fonti di stampa locali che citano fonti governative, la vittima avrebbe chiesto al detenuto del carcere, che di mestiere faceva il barbiere, di tagliargli i capelli.

Qualcosa però è andato storto e, non si sa se per un diverbio o per precedenti contrasti, il detenuto mentre faceva il suo lavoro ha colpito il direttore del carcere con 17 colpi di forbici. Il barbiere galeotto, pur condannato a 17 anni di reclusione per aver ucciso un giovane con 57 coltellate, sembra non fosse considerato pericoloso all'interno del carcere.

Per questo all'uomo era stato affidato il compito di svolgere il lavoro di barbiere tra le mura della prigione e addirittura il direttore si era messo nelle sue mani. Il direttore dopo le ferite inferte dall'uomo è stato immediatamente soccorso e trasportato in ospedale ma è stato inutile. Il dirigente infatti è morto durante il trasporto e i medici del nosocomio non hanno potuto far altro che constatare il decesso.